

# Rotary

## Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2022/2023 – BOLLETTINO N° 27 DEL 13/05/2023



## 18° PREMIO ROTARY TRENTINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL

Il Premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol, un riconoscimento che viene assegnato a personalità che si sono distinte per le loro attività di solidarietà e di promozione dei valori umani e sociali, è stato assegnato quest'anno a padre Francesco Patton, il Custode di Terra Santa, una figura di grande rilievo nella Chiesa cattolica e nella società civile.

La cerimonia di premiazione si è svolta presso la Campana dei Caduti di Rovereto, un luogo simbolico che ricorda la tragedia della prima guerra mondiale e che è diventato un luogo di memoria e di pace. Proprio in questo contesto, padre Francesco Patton ha ricevuto il premio e ha deciso di destinarne il contributo alle popolazioni colpite dal terremoto in Siria. La scelta di padre Patton è stata accolta con grande entusiasmo dagli undici Rotary Club della regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Il gesto del Custode di Terra Santa è un segnale forte di solidarietà e di vicinanza alle persone che si trovano in difficoltà, in un momento di grande crisi umanitaria. La guerra in Siria ha provocato migliaia di morti e di sfollati e la situazione è drammatica.

Proprio sulle ali dei rintocchi della grande campana, simbolo di pace e di riconciliazione, è stato lanciato un forte messaggio di pace e solidarietà che unisce idealmente il Trentino-Alto Adige a Gerusalemme, sede della Custodia di Terra Santa.

Il Premio Rotary è stato presentato dal coordinatore Giovanni Modena del Rotary Club Valsugana alla presenza della Governatrice del distretto Triveneto del Rotary Tiziana Agostini e del Governatore eletto Anna Favero, del reggente della Fondazione Campana dei Caduti Marco Marsilli, dell' assessore Mario Bortot in rappresentanza dell' amministrazione comunale di Rovereto e del senatore Piero Patton.

Cordiale, ma anche pieno di considerazioni che fanno riflettere, il dialogo tra padre Patton e il giornalista Rocco Cerone del Rotary Club Rovereto Vallagarina. La moderazione è stata curata da Andrea Gentilini del Rotary Club Rovereto.

Anche per la 18<sup>a</sup> edizione del Premio Rotary è stata redatta una pubblicazione curata Tiziano Rosani del Rotary Club Merano in collaborazione con le professoresse e gli alunni del liceo Gymme di Merano.

Un grazie a tutte le socie e soci, ai presidenti e agli assistenti rotariani per il loro fattivo contributo alla realizzazione di questo service, finalizzato a dare un supporto concreto e un importante segnale di speranza e di fiducia nella possibilità di un mondo migliore, più giusto e più solidale.

Un caro saluto

Laura – Rotary Club Bolzano



## Intervento del Reggente Marco Marsilli

(Colle di Miravalle, 13 maggio 2023)

Desidero rivolgere un cordiale benvenuto alle Autorità civili e religiose in precedenza citate, alla Governatrice Tiziana Agostini, ai Presidenti ed ai soci degli 11 Circoli Rotary del Trentino e dell'Alto Adige/Suedtirolo convenuti al Colle di Miravalle e a tutte le persone che si sono volute associare a questa significativa cerimonia.

Proseguendo, desidero esprimere la profonda soddisfazione del Consiglio di Reggenza della Fondazione e mia personale per la scelta della nostra sede quale luogo di conferimento di un così ambito riconoscimento.

Sulla eminente personalità e sull'ammirevole operato di Padre Francesco Patton, Custode di Terra Santa, che fa ritorno questo pomeriggio a Miravalle a distanza di alcuni anni ed al quale indirizzo un saluto davvero speciale, non intendo qui dilungarmi, perché essi saranno più compiutamente descritti negli interventi successivi al mio.



Desidero però evocare brevemente alcune delle caratteristiche che, a mio avviso, hanno contribuito a rendere la sua figura di eccezionale rilevanza proprio in relazione al delicatissimo versante geografico e geo-politico in cui egli si trova attualmente ad operare.

In primo luogo, la sua provenienza da un territorio, quale il nostro Trentino, dove popoli e culture hanno saputo superare le divergenze del passato per dare vita ad un'area di pace, prosperità e comprensione reciproca.



In secondo, il ricorso, da lui costantemente adottato, al dialogo, come miglior antidoto al pregiudizio e all'incomunicabilità.

In terzo, la constatazione di come i problemi, tanto sul piano interpersonale che internazionale, si risolvano in via definitiva non già con la forza, ma con il negoziato e con la diplomazia, con concessioni reciproche che, al tempo stesso, non comportino la rinuncia ai propri valori fondamentali.

Credo di essere nel giusto quando affermo che Padre Patton fa proprio, nella sua quotidiana e meritoria attività, l'esempio di don Antonio Rossaro, il primo Reggente di questa Fondazione, che fu in grado di trasformare in un mondialmente riconosciuto strumento di Pace, quella "Maria Dolens" della quale ascolteremo in conclusione di cerimonia i suggestivi rintocchi, i materiali che avevano portato morte e distruzione nel primo conflitto mondiale.

In base a tali considerazioni, non è certamente un caso che al Colle di Miravalle siano presenti i vessilli tanto dello Stato di Israele (che ha recentemente celebrato i suoi 75 anni di esistenza) che della Palestina, nel riconoscimento del diritto di quella popolazione a raggiungere, quando le circostanze lo permetteranno, una propria dimensione statuale.

A questo riguardo mi fa piacere ricordare anche l'impegno profuso una dozzina d'anni fa dalla Fondazione Campana dei Caduti per contribuire alle attività di restauro della Chiesa del Getsemani.

Vorrei concludere il mio intervento con un richiamo alla drammatica crisi internazionale in atto sul territorio europeo a causa di un efferato atto di aggressione commesso all'inizio dello scorso anno dalla Federazione Russa nei confronti di un paese vicino, la Repubblica di Ucraina.

Proprio in queste stesse ore Papa Francesco, dopo aver recentemente incontrato a Budapest il Metropolita ortodosso Hilarion, sta ricevendo a colloquio in Vaticano il Presidente Zelensky, nell'ambito della "missione di pace" da lui promossa.

È nostro vivo auspicio che grazie all'autorevolissimo, generoso coinvolgimento personale del Santo Padre un serio negoziato possa essere avviato in tempi ragionevoli e che lo stesso conduca, a seguito di una costruttiva partecipazione delle parti in causa, ad una soluzione condivisa.

Marco Marsilli



## RINGRAZIAMENTO AL CLUB

Il pomeriggio del 13 maggio, nella suggestiva e significativa location della Campana dei Caduti, è stato conferito a Padre Francesco Patton, Custode di Terra Santa, il 18° Premio Rotary Trentino Alto Adige/Südtirol. La cerimonia è stata molto intensa e ricca di importanti contenuti di diversa natura e notevole spessore. In particolare, i contributi del Reggente Marco Marsilli e della Governatrice Tiziana Agostini hanno conferito grande prestigio all'evento, così come il Colle di Miravalle ha donato una cornice idonea alla portata della celebrazione, anche sotto il profilo istituzionale.

Evidenziare la destinazione del premio mediante l'intervista a Padre Patton, condotta dall'Amico Rocco Cerone, è stato un passaggio di fondamentale importanza che ha consentito a tutti i convenuti di avere un quadro completo di quanto accade quotidianamente nelle zone terremotate della Siria.

I 100 rintocchi di Maria Dolens hanno concluso degnamente un pomeriggio che ci ha regalato emozioni indescrivibili.

Quanto riassunto altro non è che il completamento di un lungo percorso lavorativo la cui fase embrionale risale ad ottobre/novembre dello scorso anno, cui hanno partecipato tutti gli 11 Rotary Club della nostra regione, coordinati da Giovanni Modena con l'aiuto di Giuseppe Angelini.

A questo percorso ha partecipato una piccola ma efficientissima delegazione del nostro Club, che voglio ringraziare di cuore per il tempo, le idee e l'energia impiegati in questo progetto che, per Noi, rappresenta un importantissimo risultato a livello distrettuale.

Un ulteriore ringraziamento ai nostri Soci che durante l'evento si sono prodigati per fare in modo che tutto andasse per il meglio.

Un ultimo (ma non ultimo) ringraziamento agli Amici del Rotary Club Rovereto Vallagarina per l'importante contributo organizzativo.

Pietro Lorenzi



## RASSEGNA FOTOGRAFICA





Dum aere jungo popu















al Coordinatore del Premio Rotary Regionale  
**Giovanni Modena**

ai Presidenti dei Rotary Club

Bolzano - **Thomas Demetz**  
Bressanone - **Emanuele De Nobili**  
Fiemme e Fassa **Leonardo Scalet**  
Madonna di Campiglio - **Roberto Papa**  
Merano - **Stefano Battisti**  
Riva del Garda - **Roland Weithaler**  
Rovereto Vallagarina - **Ermanno Baldo**  
Trentino Nord - **Corrado Tononi**  
Rotary Club Trento - **Alessandro Passardi**  
Rotary Club Valsugana - **Roberto Bortolotti**

alla Governatrice - **Tiziana Agostini**

al Governatore Eletto - **Anna Favero**

al Reggente della Fondazione Opera  
Campana dei Caduti - **Marco Marsilli**

Gentilissime, Gentilissimi,

sono ad esprimere a nome dei Soci del Rotary Club Rovereto l'immensa gratitudine per la Vostra preziosa presenza e collaborazione nell'organizzazione della 18esima edizione del *Premio Rotary Trentino Alto Adige/Sudtirolo*. Ritengo che la perfetta riuscita della Cerimonia di Consegna sia per tutti noi motivo di orgoglio e gratificazione per il lungo e laborioso percorso che ha visto tutti i Club lavorare coralmemente per il perseguimento di un obiettivo comune.

Un Cordiale Saluto,

Rovereto, 15 maggio 2023

Rotary Club Rovereto  
Il Presidente  
Pietro Lorenzi

A handwritten signature in blue ink that reads "Pietro Lorenzi". The signature is fluid and cursive, written in a professional style.



## RASSEGNA STAMPA

**La cerimonia** | Domani la consegna del riconoscimento alla Campana dei Caduti

### A Padre Patton il premio Rotary

Sarà conferito al frate francescano trentino Francesco Patton il Premio Rotary/Rotary Preis Trentino Alto Adige/Südtirol 2023, giunto alla 18esima edizione. La consegna avverrà davanti alla Campana dei caduti di Rovereto domani alle 17.30. La scelta del religioso di Vigo Meano da parte degli undici rotary club regionali è, spiegano gli organizzatori, «all'insegna della pace e della fratellanza impersonati da Padre Patton, Custode di Terra Santa dal 2016. E proprio dal Colle di Miravalle, verrà lanciato un messaggio di pace e di condivisione, gettando un ponte ideale dal Trentino Alto Adige con Gerusalemme, sede della



Custodia di Terra Santa». Dopo il concerto iniziale della Banda Musica Cittadina Riccardo Zandonai, che eseguirà gli inni europeo, nazionale e del Rotary International, ci saranno i saluti del reggente della Fondazione Opera Campana dei Caduti ambasciatore Marco Marsilli e delle varie autorità, quindi l'introduzione del coordinatore del comitato promotore del premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol Giovanni Modena e la presentazione del premiato. Quindi l'intervento di Padre Francesco Patton. I suggestivi rintocchi di Maria Dolens suggeriranno e concluderanno la cerimonia, aperta al pubblico.

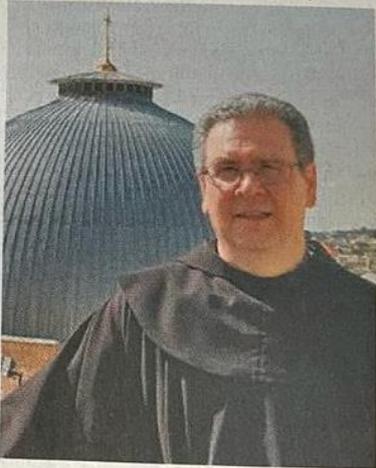
Padre Francesco Patton

**l'Adige, pagina 26, 12 maggio 2023**

SARÀ CONSEGNATO SABATO AL COLLE DI MIRAVALLE: LO DESTINERÀ AI TERREMOTATI

### A padre Patton il premio del Rotary

Un importante riconoscimento è stato attribuito al Custode di Terra Santa, il frate francescano trentino fr. Francesco Patton: il Premio Rotary Trentino Alto Adige/Südtirol giunto alla XVIII edizione. La scelta del religioso, nato a Vigo Meano 60 anni fa, è stata decisa all'interno degli 11 Rotary Club regionali all'insegna di quei valori di pace e di fratellanza "impersonati" da padre Patton, Custode di Terra Santa dal 2016. La consegna davanti alla Campana dei caduti di Rovereto sabato 13 maggio alle 17.30. Proprio dal Colle di Miravalle, verrà lanciato un messaggio di pace e di condivisione, gettando un ponte ideale dal Trentino Alto Adige/Südtirol con Gerusalemme, sede della Custodia di Terra Santa. Il programma del pomeriggio prevede il concerto iniziale della Banda Musicale Cittadina Riccardo Zandonai, che eseguirà gli inni europeo, nazionale e del Rotary International; ci saranno i saluti del reggente della Fondazione Opera Campana dei Caduti Ambasciatore Marco Marsilli e delle varie autorità, quindi l'introduzione del coordinatore del comitato promotore del premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol Architetto Giovanni Modena e la presentazione del premiato. A seguire l'atteso intervento di padre Francesco Patton, che annuncerà di destinare il consistente contributo in denaro alle popolazioni colpite dal recente terremoto in Siria, dove operano numerosi francescani con cui Patton è in continuo contatto in virtù del suo servizio di Custode di Terra Santa. I suggestivi rintocchi di Maria Dolens suggeriranno e concluderanno la cerimonia, che è aperta al pubblico.



Fra Francesco Patton

**Vita Trentina, pagina 12, 11 maggio 2023**





## A padre Patton il premio del Rotary. La consegna sabato 13 alla Campana di caduti di Rovereto. Lo destinerà ai terremotati in Siria

NOTIZIE RELIGIOSI

© PUBBLICATO IL: 12 MAGGIO 2023

Un importante riconoscimento è stato attribuito al Custode di Terra Santa, il trentino fra Francesco Patton: il **Premio Rotary Trentino Alto Adige/Südtirol** giunto alla XVIII edizione. La scelta del religioso, nato a Vigo Meano 60 anni fa, è stata decisa all'interno degli 11 Rotary Club regionali all'insegna di quei valori di pace e di fratellanza "impersonati" da padre Patton, Custode di Terra Santa dal 2016.

La consegna davanti alla **Campana dei caduti di Rovereto sabato 13 maggio alle 17.30**. Proprio dal Colle di Miravalle, verrà lanciato un messaggio di pace e di condivisione, gettando un **ponte ideale dal Trentino Alto Adige/Südtirol con Gerusalemme, sede della Custodia di Terra Santa**.

Il programma del pomeriggio – precisa Vita Trentina – prevede il **concerto iniziale** della Banda Musicale Cittadina Riccardo Zandonai, che eseguirà gli inni europeo, nazionale e del Rotary International; ci saranno i **saluti del reggente** della Fondazione Opera Campana dei Caduti ambasciatore **Marco Marsilli** e delle varie autorità, quindi l'**introduzione del coordinatore** del comitato promotore del premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol architetto **Giovanni Modena** e la presentazione del premiato. A seguire l'atteso **intervento di padre Francesco Patton**, che annuncerà di **destinare il consistente contributo in denaro alle popolazioni colpite dal recente terremoto in Siria**, dove operano numerosi francescani con cui Patton è in continuo contatto in virtù del suo servizio di Custode di Terra Santa. I suggestivi rintocchi di Maria Dolens suggeriranno e concluderanno la cerimonia, che è aperta al pubblico.



CHIESA TRENTINA

## A padre Francesco Patton il premio del Rotary



Padre Francesco Patton (foto Sir)

12 Maggio 2023

Un importante riconoscimento è stato attribuito al Custode di Terra Santa, il trentino fra Francesco Patton: il Premio Rotary Trentino Alto Adige/Südtirol giunto alla XVIII edizione. La scelta del religioso, nato a Vigo Meano 60 anni fa, è stata decisa all'interno degli 11 Rotary Club regionali all'insegna di quei valori di pace e di fratellanza "impersonati" da padre Patton, Custode di Terra Santa dal 2016.

La consegna davanti alla Campana dei caduti di Rovereto sabato 13 maggio alle 17.30. Proprio dal Colle di Miravalle, verrà lanciato un messaggio di pace e di condivisione, gettando un ponte ideale dal Trentino Alto Adige/Südtirol con Gerusalemme, sede della Custodia di Terra Santa.

Il programma del pomeriggio - precisa Vita Trentina - prevede il concerto iniziale della Banda Musicale Cittadina Riccardo Zandonai, che eseguirà gli inni europeo, nazionale e del Rotary International; ci saranno i saluti del reggente della Fondazione Opera Campana dei Caduti ambasciatore Marco Marsilli e delle varie autorità, quindi l'introduzione del coordinatore del comitato promotore del premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol architetto Giovanni Modena e la presentazione del premiato. A seguire l'atteso intervento di padre Francesco Patton, che annuncerà di destinare il consistente contributo in denaro alle popolazioni colpite dal recente terremoto in Siria, dove operano numerosi francescani con cui Patton è in continuo contatto in virtù del suo servizio di Custode di Terra Santa. I suggestivi rintocchi di Maria Dolens suggelleranno e concluderanno la cerimonia, che è aperta al pubblico.

Domenica 14 maggio 2023

TURNO

la farmacia Cobelli, in via Mazzini 10 (tel. 0464 421270); resta servizio la farmacia di Ala Franzellin, ViaSegartini, 1



### La cerimonia | Ieri alla Campana

## A Padre Patton il premio del Rotary regionale

Una diocesi unica al Mondo, dalle forti radici che s'innervano per 8 secoli, sul cui terreno s'incrociano religiosi di 60 nazionalità diverse: è questa la Custodia di Terra Santa, ostinata giurisdizione dello spirito universale. Ieri, sul sacrario della Campana dei Caduti, il Padre francescano Francesco Patton, Custode di Terra Santa dal 2016, è stato insignito del Premio Rotary Trentino Alto Adige/Südtirol. La scelta di attribuire al religioso di Vigo Meano la diciottesima edizione dell'importante premio è stata presa all'unisono dagli 11 Rotary Club regionali, come riconoscimento di quei valori di pace e fratellanza universale impersonati dal Padre e dalla comunità di Gerusalemme. La Banda cittadina Zandonai ha accolto Padre Patton con l'inno europeo, quello

d'Italia e del Rotary International, poco prima dei saluti rivolti da Marco Marsilli, reggente della Fondazione Opera Campana dei Caduti e delle varie autorità presenti, tra cui l'architetto Giovanni Modena del Rotary. Grato, Patton ha annunciato di voler destinare la notevole somma del Premio alle popolazioni della Siria ingiunche dal recente terremoto e appellandosi al concetto di pace "vera", retta dal dialogo tra i popoli, ha citato il profeta Isaia: «trasformeranno le loro spade in vomeri di aratro e le loro lance in falci, una nazione non alzerà più la spada contro un'altra e non impareranno più la guerra». Questa campana, ha detto, è il luogo della profezia. Parole suggerite dalla solennità dei rintocchi finali.

A.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

euro 1,80

anno 98 n. 20  
21 maggio 2023



omologazione quotidiano locale DCOT09989

**vita  
trentina**



Anche a Trento  
gli universitari protestano  
contro il costo degli alloggi.  
Ma l'emergenza abitativa  
non riguarda  
solo gli studenti

>>> 4

Settimanale diocesano  
di informazione del Trentino

# Con parole di pace

“Che anche oggi gli strumenti di guerra siano finalmente trasformati in strumenti di pace”. Il Custode di Terra Santa, fra Francesco Patton, premiato a Rovereto dal Rotary per il suo impegno per la pace e il dialogo: un “parlare col cuore”, come chiede papa Francesco nel Messaggio che Francesco Vignarca commenta per noi



LA GIORNATA DELLE  
COMUNICAZIONI SOCIALI

>>> 6 e 7





# I rintocchi del Custode

L'appello per la pace di fra Francesco Patton premiato dai Rotary Club sul Colle di Miravalle: "Educhiamo alla pace, che richiede anche rischi personali"

di Diego Andreatta

**R**overeto, 13 maggio - Anche a Gerusalemme, nel Giardino degli Apostoli vicino all'orto del Getsemani, è riprodotta una piccola copia in legno della campana "Maria Dolens", costruita nel 1925 con il bronzo dei cannoni. Lo ricorda proprio a Rovereto fra Francesco Patton per rilanciare dal Colle di Miravalle il sogno di Dio espresso dal profeta Isaia: "Che anche oggi gli strumenti di guerra vengano finalmente trasformati in strumenti di pace". Il Custode di Terra Santa, forte del legame ideale e solidale fra i luoghi santi e il "suo" Trentino, rivolge quest'ulteriore appello agli amministratori lagarini e al Reggente della Fondazione Campana dei Caduti, l'ambasciatore Marco Marsilli: "Regalate ai ragazzi delle scuole una copia di Maria Dolens e illustrate loro il suo messaggio: abbiamo bisogno di rintocchi che parlino di pace invece che di squilli che raccontano le guerre".

## UN PREMIO ALL'UNANIMITÀ

Il sessantenne francescano di Vigo Meano, alla Custodia di Terra Santa dal 2016 (è al secondo mandato), è stato scelto all'unanimità - ed è tutto dire - dagli undici Rotary Club del Trentino Alto Adige che gli hanno assegnato per il prestigioso Premio, giunto alla 18a edizione e andato in passato a personalità come Chiara Lubich, Vittorio Staudacher e Carlo Spagnoli. Lo ha accolto "molto volentieri" perché il vincitore tiene per sé il premio dell'opera d'arte (firmata da Adolf Vallazza), ma la somma in denaro di oltre

37 mila euro viene destinata alla realtà da lui prescelta: i terremotati della Siria, dove operano i suoi confratelli francescani. "In particolare le popolazioni di Aleppo, Laccata e due villaggi del Laoconte, una zona ancora sotto controllo di bande fondamentaliste - ha spiegato fra Francesco, osservando che il terremoto in Siria ha colpito duro in febbraio: ma si era subito dopo la pandemia e dentro una guerra che dura ormai da 13 anni e determina una crisi economica aggravata dall'embargo (la luce elettrica è disponibile solo due o tre ore al giorno). "Mi chiedo

sempre perché gli embarghi sugli aiuti alle persone funzionino e invece gli embarghi sulle armi non si realizzino..." ha osservato amaramente il Custode di Terra Santa, rilevando come la somma miliardaria delle spese militari mondiali nel 2022 consentirebbe di sfamare il mondo intero e di costruire ospedali e scuole per tutti.

## COSTRUTTORE DI PACE

La motivazione del premio rotariano - illustrata dal coordinatore del Premio Giovanni Modena e da Patrizia Agostini per il Distretto rotariano è legata a

**L'intervento di fra Francesco Patton alla Campana dei Caduti: gli è stato assegnato il 18° premio Rotary regionale. Il ricavato andrà ai terremotati della Siria**

fotoservizio Gianni Zotta



"quei valori di pace e fratellanza umana impersonati da padre Patton". L'assessore roveretano Mario Bortot, compagno d'infanzia, ne ha evidenziato lo stile di semplicità e spiritualità francescana, mentre i rotariani lagarini e regionali (compresi i ladini) hanno sottolineato i temi della convivenza e della giustizia. "Lei sta operando nella scia dell'ideatore della Campana, don Antonio Rossaro" - ha rilevato il Reggente Marsilli, confermando il gemellaggio avviato da tempo dalla Fondazione Campana dei Caduti con i luoghi della Terra Santa. Nell'intenso dialogo con il giornalista



Rocco Cerone, fra Francesco ha preso spunto dalla testimonianza data dal suo vice padre Ibrahim Faltas nella crisi di 21 anni fa durante il "sequestro" nella basilica del Santo Sepolcro: "Quell'azione di mediazione ci insegna che se si vuole ottenere qualche risultato di pace bisogna avere anche il

coraggio di rischiare, personalmente, anche la vita. La pace richiede una capacità di osare oltre gli schemi, non solo di applicare formule. Oggi come allora sarebbe importante bloccare temporaneamente ogni conflitto, per cercare subito dopo con pazienza di aprire spazi per soluzioni durature. Purtroppo oggi si tende invece

a risolvere una situazione di crisi cercando di alimentare di armi una delle due parti, ipotizzando che qualcuno poi debba prevalere con la forza. Ma una pace raggiunta con la forza non può essere chiamata pace. Sono solo momenti di tregua che danno poi spazio alla crescita del risentimento, come si è visto dopo la Prima guerra mondiale". Dopo aver ascoltato in silenzio gli inni italiani ed europei, fra Francesco ha rilanciato con la sua voce suadente l'appello di Isaia a "forgiare le lance in falci e trasformare le spade in vomeri": parole sempre attuali riproposte con uno stile semplice e insieme carismatico. Uno stile disarmante che ha fatto appello anche alla festa della Madonna di Fatima, "molto legata alla preghiera per la pace e anche alla protezione della Russia", ha concluso.



Il riconoscimento degli undici Rotary del Trentino Alto Adige dal francescano a Gerusalemme

**IL PREMIO**

La somma in denaro verrà tutta destinata alle popolazioni della Siria colpite dal terremoto

# «Mai più guerre, la pace va costruita con impegno»

*L'appello di padre Patton Custode di Terra Santa*

**GIANCARLO RUDARI**

Ha fatto sue le parole del profeta Isaia ("Spezzeranno le loro spade per farne aratri, trasformeranno le loro lance in falci. Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra"), padre Francesco Patton (*in foto*) lancian-

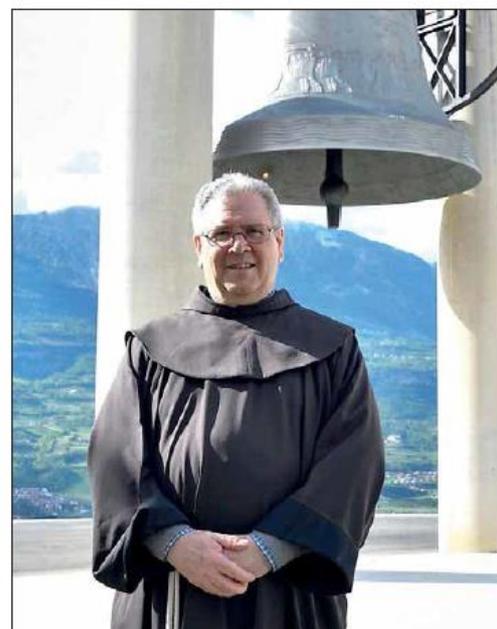
do un messaggio di pace dalla Campana del caduti per dire «basta guerre» per auspicare che «i miliardi di dollari che si spendono per gli armamenti vengano utilizzati per sfamare l'umanità, per costruire scuole e ospedali, per educare i giovani alla convivenza contro tutti i fondamentalismi...». Parole dettate dal cuore, quelle di padre Patton, frate francescano di Vigo Meano, Custode di Terra Santa a Gerusalemme

dal 2016 in occasione del Premio Rotary Trentino Alto Adige assegnatogli dagli 11 club della regione. Un riconoscimento che va ad un protagonista di primo piano del dialogo e del confronto tra israeliani e palestinesi in un delicatissimo contesto geopolitico, ad un uomo di chiesa che da Gerusalemme lavora fianco a fianco ogni giorno con gli esponenti delle altre religioni per sostenere un processo di pace difficile ma non impossibile in una terra segnata ancora da troppi scontri. «Come frate io mi limito a cercare di praticare il dialogo e di educare al dialogo e alla pace: so che il mio contributo è una goccia nel mare - ha affermato padre Patton - ma ho la ferma convinzione che alla fine il sogno della pace, il sogno di Dio sull'umanità e sul creato, si realizzerà».

A presentare la diciottesima edizione del Premio Rotary il coordinatore Giovanni Modena, il presidente del Distretto 2060 del Triveneto Tiziana Agostini, i presidenti del club Rovereto Pietro Lorenzi e Rovereto Vallagarina Ermano Baldo, mentre l'assessore Mario Bortot ha portato i saluti dell'amministrazione comunale (messaggi sono arrivati anche dai governatori di Trento e di Bolzano) con il reggente della Campana Marco Marsilli a fare gli ono-



ri di casa e il senatore Pietro Patton in veste istituzionale. E dal Colle di Miravalle, padre Francesco, uomo dal sorriso stampato in volto ma anche con la fermezza di chi si trova a mediare in momenti delicatissimi, ha sottolineato, nel dialogo con Rocco Cerone, il valore delle relazioni per arrivare alla pace «anche a costo di rischiare la propria incolumità» (l'esempio dei frati durante l'assedio 21 anni fa della basilica della Natività a Gerusalemme nella quale si erano rifugiati 200 palestinesi e fondamentalista fu il ruolo di padre Ibrahim Faltas, attuale vice custode di Terra Santa) perché «la pace richiede la capacità di osare oltre gli schemi. Ora vedo che si tende a risolvere i conflitti alimentando una o l'altra delle parti con il rischio di risentimenti che possono portare ad altri conflitti, anche ben peggiori come abbiamo visto nella storia dell'Europa. Il concetto di pace va riconsiderato in modo profetico, rincorrendo il sogno biblico di Isaia». Il premio in denaro assegnato (oltre ad una scultura di Adolf Valazza) a padre Patton sarà destinato ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Siria del febbraio scorso: ai 15.000 euro del Premio regionale se ne aggrungeranno altri 22.000 da parte del Distretto. «Qui, nella zona di Aleppo e nei villaggi dove operano alcuni frati in zone controllate da bande fondamentaliste, alla guerra, alla pandemia, alla crisi si è aggiunto il terremoto con conseguenze disastrose per la popolazione che non ha nulla. Perché l'embargo in 12 anni di guerra non funziona sulle armi ma solo sulla povera gente?» si è interrogato padre Francesco.



**L'INCONTRO**

**Emarginazione e nuovi bisogni**

«Carità nel fare o nel farsi prossimo?». È questo il titolo dell'appuntamento di martedì alle 18 nella sala Conferenze della Fondazione Caritro in piazza Rosmini. Relatori: monsignor Lauro Tisi, arcivescovo di Trento, e il professor Stefano Zamagni, economista, ex-presidente dell'Agenzia per il terzo settore e della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. «Siamo tutti chiamati a prendere consapevolezza della situazione di gravissimo disagio economico e sociale - scrivono i promotori dell'incontro - nel quale versano ampi strati della popolazione mondiale. Fragilità, emarginazione e nuovi bisogni - causati da una logica di sfruttamento delle risorse umane e naturali, pervasiva nonché orientata alla massimizzazione del mero profitto - ormai interessano anche fasce importanti della nostra comunità». Davanti a tale scenario, Conventus e Rotary club Rovereto hanno invitato due massimi rappresentanti, uno della Chiesa e uno del mondo accademico-economico, a discutere delle prospettive e delle soluzioni percorribili partendo dal pensiero di Papa Francesco espresso nelle encicliche «Laudato si» e «Fratelli tutti».





**TIZIANA AGOSTINI**  
**Governatrice 2022-2023**

*a tutti i Soci del Distretto 2060*

Cara Socia, Caro Socio,

abbiamo seguito con angoscia e dolore quanto avvenuto in molte zone emiliane e romagnole in conseguenza all'esondazione di tutti i corsi d'acqua, che ha causato numerose vittime tra la popolazione, oltre agli ingentissimi danni materiali.

Il locale Distretto Rotary 2072, attraverso il suo Governatore Luciano Alfieri, Club e Soci tutti, si è immediatamente attivato per contribuire a fornire le prime risposte all'emergenza.

Abbiamo espresso loro la vicinanza di tutto il nostro Distretto 2060 e il desiderio di operare anche noi concretamente. Le necessità sono molteplici, da chi ha perso tutto, compresi gli affetti, a chi è ancora isolato. E poi sarà necessario ricostruire una situazione normale.

In attesa di conoscere quanto si potrà fare, è stata avviata una raccolta fondi per le necessità immediate.

Vi indico il Conto corrente nel quale far convergere tutte le donazioni, intestato a:

ROTARY INTERNATIONAL D2072 Conto emergenze e progetti speciali  
IBAN IT84Y0538702413000002226581

Causale: *Alluvioni Emilia-Romagna* (indicando di seguito il nominativo del donatore)

Affrontata l'emergenza, come rotariani potremo trasformare il nostro comune sentire in service concreti, accogliendo le indicazioni del Distretto 2072 - Emilia Romagna e Repubblica di San Marino, al quale ci sentiamo tutti vicini.

Grazie per quanto riterrete di fare ancora una volta

Mestre, 19 Maggio 2023

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Tiziana Agostini".



## COMPLEANNI

### **SANNICOLO' MARCO 05.05**

Dalla radice mar, comune ai popoli italici, deriva il sostantivo mas, maris, 'maschio, virile', e anche Maris, il dio etrusco della guerra, chiamato Mars (Marte) dai Romani. Al nome può essere dato il significato di 'uomo virile' oppure di 'sacro a Marte'. Questo nome era molto comune nell'antica Roma, fu il nome dell'oratore Marco Tullio

Cicerone e dell'imperatore del II secolo d.C. Marco Aurelio Antonino. A livello storico sono davvero molti i personaggi di rilievo, con prevalenza di papi, imperatori e governatori. Famosi anche l'esploratore Marco Polo e lo scrittore romano Marco Tullio Cicerone. Diffusione: In Italia ci sono circa 351.522 persone.

### **MICHELINI RENZO 14.05**

Renzo è un ipocoristico di Lorenzo, nome di origine latina che significa "abitante, nativo di Laurento", uno dei più antichi centri urbani preromani del Lazio di cui si è perduta ogni traccia e che Virgilio, nell'Eneide, narra essere un

luogo dove cresceva in abbondanza la sacra pianta del Laurus, (alloro). Come Lorenzo. Renzo festeggia l'onomastico il 10 agosto in ricordo di San Lorenzo arcidiacono. Il personaggio letterario più famoso è certamente Renzo, il fidanzato di Lucia protagonista dei 'Promessi Sposi', il romanzo storico di Alessandro Manzoni più famoso d'Italia (1827). Diffusione: In Italia ci sono circa 114.610 persone.

### **WOLF RUFFO 17.05**

Significato Ruffo: Deriva dal latino rufus e significa «rossiccio, fulvo». L'onomastico è tradizionalmente festeggiato il 18 dicembre in onore di San Ruffo, martirizzato nel 116 con San Zosimo durante la persecuzione di Traiano. La Chiesa ricorda inoltre: un santo, primo vescovo di Avignone nel III secolo, venerato il 14 novembre.

Diffusione: In Italia ci sono circa 1.730 persone di nome Ruffo. Onomastico 18 Dicembre.

### **CEOLA ROBERTO 19.05**

Il nome maschile Roberto deriva dal provenzale Robert e significa 'splendente di gloria'. Il nome è molto diffuso e fu portato da sovrani, scrittori, poeti e attori. L'onomastico viene tradizionalmente festeggiato il 17 settembre in onore di San Roberto Bellarmino, gesuita, cardinale e dottore della Chiesa, nato nel 1542 e morto nel 1621. E' patrono dei catechisti, dei maestri e degli insegnanti. Diffusione: In Italia ci sono circa 480.045 persone.



## PROSSIMI APPUNTAMENTI



**NO ROTARY**

**LUNEDÌ 21 MAGGIO 2023**



**CERIMONIA DI CONSEGNA PREMIO ROTARY ROVERETO**

**LUNEDÌ 29 MAGGIO 2023 ORE 19.00 – IN SEDE**

**CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO ROTARY ROVERETO AL NOSTRO MERITEVOLE  
CONCITTADINO GRAZIANO MANICA**



## ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2022-2023

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Jennifer E. Jones**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Tiziana Agostini**

### CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Pietro Lorenzi
PAST PRESIDENT	Andrea Gentilini
VICE PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

### CONSIGLIERI

Andrea Ambrosini  
Rosario Barcelli  
Daniele Bruschetti  
Roberto Ceola  
Marco Gabrielli  
Alessio Less  
Renzo Michelini  
Alessandro Piccoli  
Lucia Silli  
Lorenza Soave  
Ruffo Wolf

### COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Filippo Tranquillini
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave

### PRESENZE 58%

Ambrosini, Baldessarini, Barcelli, Belli, Boscherini, Bruschetti, Ceccaroni, Cella, Ceola, Conzatti, Costa, Dalbosco, Dorigotti, Frisinghelli, Gabrielli, Gentilini, Giovanelli, Less, Lorenzi, Marega, Michelini, Piccoli, Prevost, Sannicolò, Silli, Soave, Tranquillini, Vergara, Wolf.

